"Viene a cercarti"

Camminando sulle strade della vita

Può accadere, per esempio, che qualcuno ci aiuti a vedere da una prospettiva diversa una difficoltà o un problema che stiamo vivendo; oppure può succedere che qualcuno ci regali semplicemente una parola che non ci fa sentire soli nel dolore che stiamo attraversando. Ci possono essere a volte anche incontri silenziosi, in cui non si dice niente, eppure quei momenti ci aiutano a riprendere il cammino",.
Nel capitolo 3 del Vangelo di Giovanni, troviamo il dialogo tra Gesù e Nicodemo
Nicodemo è un uomo che, con la sua storia, dimostra che è possibile uscire dal buio e trovare il coraggio di seguire Cristo. Nicodemo va da Gesù di notte: un orario insolito per un incontro.

"Vi era tra i farisei un uomo di nome Nicodemo, uno dei capi dei Giudei. Costui andò da Gesù, di notte, e gli disse: «Rabbì, sappiamo che sei venuto da Dio come maestro; nessuno infatti può compiere questi segni che tu compi, se Dio non è con lui»

Nel linguaggio di Giovanni, i riferimenti temporali hanno spesso un valore simbolico: qui la notte è probabilmente quella che c'è nel cuore di Nicodemo. **È un uomo che si trova nel buio dei dubbi, in quell'oscurità che viviamo quando non capiamo più quello che sta avvenendo nella nostra vita e non vediamo bene la strada da seguire".**

Tuttavia, il Vangelo ci racconta che Nicodemo non riesce a comprendere subito ciò che Gesù gli dice. **Nicodemo non capisce perché continua a pensare con la sua logica e le sue categorie. È un uomo con una personalità ben definita, ha un ruolo pubblico, è uno dei capi dei giudei.** Nicodemo sente che qualcosa non funziona più nella sua vita. Avverte il bisogno di cambiare, ma non sa da dove cominciare",
Gli rispose Gesù: «In verità, in verità io ti dico, ***se uno non nasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio****».Gli disse Nicodemo: «Come può nascere un uomo quando è vecchio? Può forse entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e rinascere?».*

"In alcuni passaggi della vita questo succede a tutti noi. **Se non accettiamo di cambiare, se ci chiudiamo nella nostra rigidità, nelle abitudini o nei nostri modi di pensare, rischiamo di morire**. La vita sta nella capacità di cambiare per trovare un modo nuovo di amare.
Gesù parla infatti a Nicodemo di una nuova nascita, che è non solo possibile, ma addirittura necessaria in alcuni momenti del nostro cammino. Nicodemo è un uomo che, con la sua stessa vita, dimostra che questo cambiamento è possibile.

Nicodemo si lascia affascinare da Gesù!

Ma Gesù lo ha colpito. Nessuno ha mai parlato come quest'uomo. Sembra acqua di sorgente, non quella tirata fuori dalla vecchia cisterna. Quando parla di Dio gli si **illumina il volto**, **pare che lo veda con gli occhi**. Già, come diceva Davide: "**Il tuo volto, Signore, io cerco**". Nicodemo ce la farà: alla fine egli sarà tra coloro che vanno da Pilato per chiedere il corpo di Gesù (cfr Gv 19,39) **Nicodemo è finalmente venuto alla luce, è rinato, e non ha più bisogno di stare nella notte.**

Ridurre le distanze umane e spirituali

Non isolarsi: Papa Francesco esorta a uscire dal proprio isolamento e a rivolgersi a Gesù, proprio come si è, senza commiserarsi o lamentarsi dei fallimenti.

Allora diciamo con forza Signore Fammi entrare in dialogo con te -Parlami ancora - dimmi cosa fare:

Al mattino fammi sentire il tuo amore, perché in te confido. Fammi conoscere la strada da percorrere, perché a te s'innalza l'anima mia". **Salmo 143 (142)**

Il Signore conosce ogni capello, ogni limite,
supera ogni limite,ogni immaginazione.
Non vieni per i giusti, non vieni per i buoni, per i forti.

Viene a cercarti

Gesù è venuto a cercare i perduti.

12 Che cosa vi pare? Se un uomo ha cento pecore e una di loro si smarrisce, non lascerà le novantanove sui monti e andrà a cercare quella che si è smarrita? 13 In verità io vi dico: se riesce a trovarla, si rallegrerà per quella più che per le novantanove che non si erano smarrite. 14 Così è volontà del Padre vostro che è nei cieli, che neanche uno di questi piccoli si perda.

Si Ricorda

Dio non dimentica i suoi fedeli "*Egli si è sempre ricordato della sua alleanza, della parola che ha dato per mille generazioni*". **Salmo 105, 8-10**

Ci rende Dialogo con il Padre:

5 Quando pregate, non siate simili agli ipocriti che amano pregare stando ritti nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, per essere visti dagli uomini. In verità vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. 6 Tu invece, quando preghi, entra nella tua camera e, chiusa la porta, prega il Padre tuo nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. 7 Pregando poi, non sprecate parole come i pagani, i quali credono di venire ascoltati a forza di parole.

E' Accoglienza e perdono: Papa Francesco sottolinea che Dio **non si stanca mai di perdonare e che siamo noi che ci stanchiamo di chiedere perdono**, invitando a non aver paura di avvicinarsi a Lui**.**

8 Oppure, quale donna, se ha dieci monete e ne perde una, non accende la lampada e spazza la casa e cerca accuratamente finché non la trova? 9 E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, e dice: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la moneta che avevo

perduto". [10]Così, io vi dico, vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte".(**Lc 15, 8-10**)

Cosa ci proponiamo di fare

Ridurre le distanze: La luce, l'energia della Resurrezione ci sprona ad abbattere le barriere **che creano divisioni, ma occorre iniziare da se stessi, per poter sostenere lo sviluppo di ogni singola persona, rimuovendo gli ostacoli,** che impediscono ad avere **la piena partecipazione alla vita sociale, ridare la dignità**..

Diventare pacificatori , operatori del dialogo e dell'accoglienza.

Allora Maria Madre che parli al cuore sostieni le mie gambe. Nel cammino prendici per mano, tu che sei madre, che ci ascolta sempre, che sopporta tutto, che crede tutto, aiutami ad avere:

Occhi aperti - mani giunte per pregare - piedi scalzi per camminare

"Signore della luce e della pace,
allontana da me le ombre del dubbio,
purifica la mia mente dalle paure,
e riempi il mio cuore di fiducia e amore".
"Dove c'è angoscia, porta conforto,
dove c'è inquietudine, dona calma".
"Mostrati a noi quando siamo nella tribolazione,
ascolta il clamore dei disperati.
Tu sei il protettore dei deboli,
tu salvi coloro che si scoraggiano".
"Ingrandisci il nostro cuore,
guarda il nostro lavoro e le nostre pene.
Tu non ci rifiuti, tu non ci abbandoni;
e noi abbiamo fiducia nella tua pace".

San Giovanni Paolo II, papa

con affetto diac. Roberto